



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CHIARAVALLE "C. ALVARO"

CZIC84300X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CHIARAVALLE "C. ALVARO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4536** del **14/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/11/2023** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 62** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Moduli di orientamento formativo
- 72** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 89** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 98** Valutazione degli apprendimenti
- 110** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 118** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto Territoriale

L'Istituto Comprensivo di Chiaravalle Centrale si estende su un territorio caratterizzato da poche zone pianeggianti e da vaste aree montane. I comuni di Chiaravalle Centrale, Argusto, Petrizzi, Cenadi, Olivadi, Centrache, Palermiti e San Vito sullo Ionio fanno parte delle Serre Calabresi e distano tra loro da 3 a 15 Km. La loro economia è prevalentemente agricola e pastorale: sono presenti, difatti, molte piccole aziende a conduzione familiare nel settore primario e nella lavorazione dei prodotti agricoli. È presente, altresì, una modesta attività di artigianato alla quale spesso si fa riferimento per attività integrative alla didattica tradizionale. Molto forte è il fenomeno dell'emigrazione, che, se da un lato ha privato le comunità locali di importanti forze-lavoro e capacità intellettuali e creative, dall'altro, attraverso le rimesse degli emigrati, potrebbe favorire un processo di integrazione sociale, culturale e di progresso economico. Negli ultimi anni una società consortile denominata "Gruppo Azione Locale Serre Calabresi" (G.A.L.) sta attivando numerose azioni atte a valorizzare e promuovere il territorio in chiave turistica, creando un'offerta sempre più qualificata, strutturata e innovativa, tuttavia non sono ancora stata stabilite collaborazioni con l'istituzione scolastica. Se da una parte la comunità cui fa riferimento la scuola è collaborativa, nel senso che le professionalità presenti nella zona mettono a disposizione della stessa le loro competenze anche per percorsi didattici alternativi, dall'altra la scarsità di risorse sia da parte degli enti pubblici sia da parte delle famiglie può rappresentare un limite per l'ampliamento dell'offerta formativa. I problemi inerenti al territorio sono molteplici e riguardano la disoccupazione giovanile, la difesa del suolo, l'incidenza degli incendi estivi, il taglio indiscriminato dei boschi, episodi di criminalità, le scarse risorse economiche, la non valorizzazione delle risorse ambientali, la precarietà della rete viaria e infrastrutturale, l'assenza di una vera politica di sviluppo.

Opportunità

Nel contesto socio - economico in cui si trova ad operare, la scuola rappresenta una dei pochi punti di riferimento culturale per i giovani e per la comunità nel suo complesso. Tale situazione rappresenta uno stimolo per cercare di migliorare e diversificare l'offerta formativa in modo da



rispondere adeguatamente ai bisogni del territorio. Il rapporto con le famiglie è costante e diretto. La presenza di una piccola comunità di stranieri offre la possibilità di lavorare sull'educazione all'accoglienza e all'integrazione culturale. Sono presenti nel territorio associazioni, enti e privati disponibili ad una collaborazione costruttiva con la scuola.

Vincoli

Le condizioni di disagio economico, sociale e culturale in cui vivono molte famiglie hanno una ricaduta inevitabile sull'efficacia dell'attività educativa e didattica della scuola. La carenza di stimoli culturali e la mancanza di un tessuto sociale coeso, consapevole e maturo, crea ostacoli per il processo di apprendimento degli alunni e per la loro crescita verso il conseguimento dell'autonomia e della responsabilità. La scarsità di risorse sia da parte degli enti pubblici sia da parte delle famiglie rappresenta, inoltre, un limite alla possibilità di effettuare percorsi didattici integrativi che richiederebbero il contributo di enti e privati. Si rileva, altresì, un processo di emigrazione abbastanza rilevante verso altre regioni o altri Paesi europei che proietta effetti negativi sulla crescita della comunità nel suo complesso e, di conseguenza, anche sulla scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola si caratterizza per il fatto di essere dislocata in otto comuni diversi posti all'interno della fascia jonica catanzarese. La comunità cui fa riferimento la scuola è, in genere, collaborativa nel senso che le professionalità presenti nel territorio mettono a disposizione della stessa le loro competenze anche per l'effettuazione di percorsi didattici alternativi. I comuni di riferimento sono abbastanza sensibili alle necessità della scuola e danno il loro contributo alla crescita della comunità scolastica.

Vincoli

I comuni nei quali è dislocata la scuola sono di piccole dimensioni e presentano difficoltà di collegamenti tra di loro e con i centri più vicini. Tali criticità impediscono agli alunni di poter partecipare a manifestazioni di vario genere e ostacolano il lavoro di gruppo dei docenti che operano in plessi diversi. Gli enti locali di riferimento hanno difficoltà a coordinare e integrare le loro azioni in supporto alla scuola e mancano di cooperazione tra di loro. Si rileva, inoltre, una lentezza sia negli interventi strutturali di competenza degli enti locali che nelle connessioni alla rete Internet che provoca, spesso, disagi nella normale attività amministrativa e didattica e



L'impossibilità o l'estrema difficoltà di effettuare attività didattiche che richiedono l'accesso alla Rete.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è strutturato in undici edifici situati in otto comuni diversi. Nella maggior parte dei plessi sono presenti LIM e in alcuni anche laboratori informatici e palestre. Nella sede centrale sono presenti dotazioni scientifiche e tecniche: un laboratorio linguistico, un laboratorio di musica, un laboratorio scientifico, una biblioteca classica e una palestra. Le strumentazioni tecnologiche presenti consentono l'effettuazione di metodologie didattiche innovative e lo svolgimento di corsi. Le risorse utilizzate sono, per lo più, derivanti da fondi statali e comunitari: i laboratori e le strumentazioni tecnologiche sono infatti state installate grazie alle risorse comunitarie alle quali si è attinto anche per ristrutturazioni edilizie. Negli ultimi anni tutti gli edifici scolastici dell'Istituto sono stati interessati da interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico per garantire la sicurezza, ma anche per assicurare una reale ed effettiva fruibilità degli ambienti didattici, essi stessi risorse educative che contribuiscono alla crescita dei giovani.

Corso ad indirizzo musicale

Attivo dal 1999, il corso musicale dell'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" rappresenta un riferimento per molti giovani che vogliono avvicinarsi al mondo delle sette note e misurarsi nell'approccio ad uno strumento musicale e nella musica d'insieme. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione e arricchimento dell'educazione musicale nel quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Concorre, pertanto, ad una consapevole appropriazione del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. Il corso di strumento musicale attivo presso questa istituzione scolastica prevede le classi di: pianoforte, flauto traverso, violino, violoncello. A partire dal 1° settembre 2023, così come previsto dal decreto n. 176/2022, una nuova e organica disciplina andrà a sostituire gli attuali corsi e l'Istituto si doterà di uno specifico regolamento.

Vincoli

L'estremo frazionamento della struttura scolastica non consente il confronto quotidiano tra



docenti e il contatto continuo con la dirigenza e gli uffici amministrativi. I plessi non sono collegati con mezzi di trasporto pubblico per cui lo spostamento degli alunni da un plesso all'altro è possibile solo quando vi è la disponibilità dello scuolabus comunale o grazie alla collaborazione delle famiglie. Il servizio di connessione INTERNET è carente e ciò non consente, spesso, di utilizzare al meglio le strumentazioni disponibili. Solo alcuni progetti di ristrutturazione degli edifici scolastici nei diversi comuni sono stati portati a termine. La chiusura dei plessi e la sistemazione delle classi in edifici provvisori ha assunto, in alcuni casi, carattere stabile; si è reso necessario, quindi, riprogrammare alcune attività didattiche-laboratoriali tenendo conto degli spazi certamente non adeguati che saranno a disposizione della scuola per un periodo medio – lungo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CHIARAVALLE "C. ALVARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC84300X
Indirizzo	PIAZZA CALVARIO CHIARAVALLE CENTRALE 88064 CHIARAVALLE CENTRALE
Telefono	096794900
Email	CZIC84300X@istruzione.it
Pec	czic84300x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icalvarochiaravalle.gov.it/

Plessi

ARGUSTO -I.C. CHIARAVALLE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA84302T
Indirizzo	VIA F. SPASARI, 1 ARGUSTO 88060 ARGUSTO

PETRIZZI IC CHIARAVALLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA84303V
Indirizzo	VIA ALDO MORO PETRIZZI 88060 PETRIZZI



S.VITO IC CHIARAVALLE ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA84304X
Indirizzo	CORSO UMBERTO SAN VITO SULLO IONIO 88067 SAN VITO SULLO IONIO

OLIVADI IC CHIARAVALLE ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA843051
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABBRUZZI OLIVADI 88060 OLIVADI

PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA843062
Indirizzo	VIA G.MARCONI PALERMITI 88020 PALERMITI

SCUOLA STATALE INFANZIA CENADI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA843073
Indirizzo	VIA PROVINCIALE CENADI 88067 CENADI

PETRIZZI IC CHIARAVALLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE843034
Indirizzo	VIA ALDO MORO PETRIZZI 88060 PETRIZZI
Numero Classi	4
Totale Alunni	23



OLIVADI IC CHIARAVALLE ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE843045
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABBRUZZI OLIVADI 88060 OLIVADI
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE843056
Indirizzo	VIA G. MARCONI PALERMITI 88020 PALERMITI
Numero Classi	5
Totale Alunni	38

S.VITO IC CHIARAVALLE ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE843067
Indirizzo	VIA TROVATO SAN VITO SULLO IONIO 88067 SAN VITO SULLO IONIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

SMS CHIARAVALLE "C.ALVARO" I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM843011
Indirizzo	PIAZZA CALVARIO CHIARAVALLE CENTRALE 88064 CHIARAVALLE CENTRALE



Numero Classi 8

Totale Alunni 142

SMS PETRIZZI-IC.CHIARAVALLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM843022

Indirizzo VIA UMBERTO I PETRIZZI 88060 PETRIZZI

Numero Classi 3

Totale Alunni 11

S.VITO - IC CHIARAVALLE ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM843033

Indirizzo VIA TROVATO SAN VITO SULLO IONIO 88067 SAN VITO SULLO IONIO

Numero Classi 3

Totale Alunni 51

OLIVADI -IC CHIARAVALLE ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM843044

Indirizzo VIA DUCA DEGLI ABBRUZZI OLIVADI 88060 OLIVADI

Numero Classi 3

Totale Alunni 15

PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	CZMM843055
Indirizzo	LARGO NICOLAS GREEN PALERMITI 88020 PALERMITI
Numero Classi	3
Totale Alunni	21



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Informatica	9
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	25



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" di Chiaravalle è nato nel 2000 e ha maturato nel corso degli anni una notevole esperienza progettuale, educativa, didattica, organizzativa, funzionale, propria ed in "rete", grazie ad un costante impegno di formazione, aggiornamento, operatività del suo personale docente. Presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli allievi che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio. La presenza dei tre gradi scolastici permette di confrontarsi, progettare attività di formazione comuni ed iniziative di continuità in verticale e utilizzare metodologie di lavoro comuni.

Mission

L'Istituto intende finalizzare la sua azione alla formazione di un cittadino attivo, consapevole e responsabile, capace, cioè, di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna. Si colloca nel territorio come una "scuola inclusiva": realizza proposte di formazione capaci di includere le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale) e pone come priorità il sostegno allo stile di apprendimento di ogni alunno, garantendo l'attuazione del diritto alle pari opportunità e il successo formativo di tutti. L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono obiettivi comuni a docenti, studenti e genitori: le parti concordano quindi comportamenti e obiettivi a cui dichiarano di attenersi. (**Patto Educativo di Corresponsabilità**) Le finalità educative e formative perseguite dall'Istituto, tenendo conto degli obiettivi del sistema scolastico nazionale, sono riassumibili nel PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale): ciò che gli alunni dovrebbero SAPERE e FARE per ESSERE, alla fine del PRIMO CICLO di istruzione, cittadini responsabili.

Vision

(L'orizzonte progettuale)

In coerenza con la sua "mission" l'Istituto "Corrado Alvaro" si impegna a:

- Garantire lo sviluppo delle potenzialità della persona motivando all'apprendimento nel rispetto dei modi, tempi e maturazione di ogni singolo alunno.
- Predisporre un curriculum verticale essenziale e coerente e progettare in modo



intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

- Dare risposte valide per il recupero dello svantaggio nelle sue diverse forme.
- Programmare interventi di recupero e di prevenzione della dispersione scolastica.
- Valorizzare le eccellenze.
- Decentrarsi dalla propria cultura e assumere la diversità come ricchezza e risorsa.
- Promuovere la scuola come luogo di accoglienza, di integrazione e di incontro – confronto.
- Promuovere la cittadinanza attiva attraverso la tutela dell'ambiente, dei beni culturali e recupero delle tradizioni locali.
- Incrementare i livelli di partecipazione alla vita sociale e scolastica, acquisendo anche una cultura di legalità.
- Promuovere il successo formativo mediante l'organizzazione di momenti aggregativi, espressivi, culturali, ludico-sportivi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progettare per classi parallele**

S'intende migliorare la continuità orizzontale elaborando una programmazione per classi parallele, scegliendo prove e criteri di valutazione oggettive e comuni; programmando incontri periodici (in presenza o in modalità smart di riunione su piattaforma di Istituto) tra gli insegnanti per stabilire e condividere gli stessi percorsi. La riduzione del cheating sarà un obiettivo da perseguire al fine di evitare di falsare le rilevazioni nazionali dell'INVALSI. Per ridurre tale fenomeno s'intende somministrare nell'arco di tutto l'anno, come allenamento, prove INVALSI standardizzate; individuare spazi nuovi e diversi dalla propria aula per svolgere le prove al fine di abituare gli alunni a superare le difficoltà di adattamento, anche con insegnanti di classi e ambiti diversi, in prospettiva delle attuali modalità di svolgimento delle prove nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare nella progettazione per competenze, unità di apprendimento e prove di valutazione autentiche nonché prove comuni per classi parallele

● **Percorso n° 2: Progettare in chiave interdisciplinare**

I docenti di classe si riuniscono per individuare linee comuni nei piani di lavoro individuali,



promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso percorsi interdisciplinari e integrarle nella programmazione curriculare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella progettazione didattica per competenze disciplinari e trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare o migliorare gli ambienti di apprendimento in funzione di una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali.

● **Percorso n° 3: Progettare e valutare in verticale per competenze**

I docenti riuniti in dipartimenti rielaborano e migliorano il curricolo verticale, definiscono programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Costruiscono percorsi verticali e trasversali per competenze. Condividono prove di passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto e con altra scuola Primaria del territorio.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella progettazione didattica per competenze disciplinari e trasversali.

Migliorare il Curricolo verticale e condividere prove di passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto e con altra scuola Primaria del territorio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare o migliorare gli ambienti di apprendimento in funzione di una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sviluppo di una didattica innovativa, per competenze, interattiva, condivisa, dagli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, grazie alla digitalizzazione degli ambienti di apprendimento dell'I. C. Formazione dei docenti attraverso diverse innovative strategie: reti di scuole. Condivisione di materiali, attraverso l'uso di communities create ad hoc (Google Suite, Whatsapp), per migliorare l'azione educativa ed i risultati delle prove sostenute dagli alunni.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Per sostenere i docenti nell'adozione di curricoli sulle competenze digitali, la scuola promuoverà azioni di formazione sulla didattica digitale integrata e sulla transizione digitale attraverso l'investimento 2.1 della "Scuola 4.0" del PNRR.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione della maggioranza dei docenti dei tre ordini di scuola, ai corsi di formazione della rete di Ambito CAL 001, cui appartiene l'istituto, per azioni formative mirate allo sviluppo di nuove "pratiche" educative, utilizzando anche le nuove tecnologie che possano consentire la loro diffusione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Molto importante sarà la predisposizione di progetti finanziati dal PNRR per interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali, alla promozione dell'innovazione digitale con l'utilizzo delle nuove tecnologie in chiave di inclusione e abilitazione di competenze. L'innovazione digitale sarà promossa anche in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'AD e dal Team dell'innovazione che metterà a punto una "tabella di marcia" per l'implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica; l'implementazione della piattaforma digitale G-SUITE entrata in uso a seguito della sospensione delle attività didattiche che potrà essere utilizzata per le riunioni degli OO.CC. a distanza. La creazione di un Repository d'istituto che raccolga materiali didattici digitali anche autoprodotti. Il Piano di Formazione per lo sviluppo professionale del personale della scuola, docente ed ATA verrà revisionato nell'ottica di uno sviluppo decisivo delle competenze digitali e delle didattiche innovative.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: CAMBIA-MENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nel tempo la società è cambiata sotto diversi profili (economici, culturali) e ciò è evidenziato dalle istanze avanzate al settore dell'istruzione. Alla scuola, oggi, si richiede di diventare un luogo per vivere, condividere, elaborare e fare cultura insieme con l'obiettivo di generare una piattaforma culturale da cui partire per contribuire allo sviluppo della società stessa nelle sue diverse componenti e articolazioni. L'assunto di partenza è che la cultura è già presente in tutti noi e in tutti i dispositivi tecnologici a cui possiamo accedere e pertanto la scuola diventa il luogo d'eccellenza per elaborare questo grande patrimonio culturale, attraverso una sua lettura, una sua interpretazione, una sua evoluzione. La rapidità alla quale la società odierna sta mutando non consente di formulare ipotesi e previsioni per il futuro. I bambini che entrano oggi nel circuito dell'istruzione obbligatoria faranno dei lavori che ancora non conosciamo. In sostanza, stiamo formando gli studenti di oggi per occupazioni che ancora non esistono: gli alunni che nel 2020 entrano per la prima volta nel percorso scolastico termineranno il proprio percorso di studi (escluso il percorso universitario) nel 2035. Il modello concettuale a cui si ispira il dibattito attuale si basa su una visione di ambiente abitato da soggetti dinamici e attivi coinvolti nell'arco



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

della giornata in attività didattiche, ludiche, momenti di socialità, di relax, di confronto informale, di concentrazione e riflessione individuale. Se l'ottica è quella di una scuola che accoglie docenti e studenti ed è abitata in ogni suo spazio durante l'arco della giornata, allora è importante considerare il benessere e la didattica come i due pilastri attorno a cui costruire o ricostruire l'identità della scuola e della comunità scolastica. In questa ottica si passa dalla riflessione all'individuazione di soluzioni specifiche per quanto riguarda gli arredi, gli strumenti, l'uso degli spazi in un'ottica ciclica di ripensamento e riadattamento degli spazi in base all'approccio didattico. In particolare si propone una idea di ambiente che aspira a superare l'idea di aula dotata di sedute frontali e banchi individuali come riferimento concettuale unico per la didattica ordinaria. Va in questa direzione l'aula con aree funzionali interne. Naturalmente non è possibile individuare in modo univoco setting didattici corrispondenti a ciascuna singola attività didattica: ogni docente predispone l'ambiente, allestisce gli arredi, propone i format e gli strumenti da utilizzare in modo del tutto personale non solo in base allo stile di insegnamento e alla strategia didattica adottata ma anche in base al tipo di spazio a disposizione e ai vincoli di utilizzo. Quanto detto sopra comporta un ripensamento del compito del docente chiamato ora ad assumere il prezioso ruolo di facilitatore dei processi di apprendimento e mediatore rispetto alle fonti di conoscenza, sempre più alla portata di tutti. L'insegnante: - trasforma la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, di cui è regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT; - lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari; - diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze .

Importo del finanziamento

€ 113.568,58

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

● Progetto: STEM per acquisire le competenze del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze in tutti gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado del nostro Istituto Comprensivo, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, ideali per l'utilizzo sia in forma semplice, come gioco, nella scuola dell'infanzia, che come elementi costruttivi nelle classe della secondaria di I° grado, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili sia a blocchi che in Python. Provvederemo poi a dotarci di una fotocamera che permette di realizzare foto a 360° e video sferici ad alta risoluzione e super realistici e di visori per la realtà virtuale, in modo da vedere in modo differente immagini e video, anche autoprodotti. S'intende dotare il laboratorio STEM di uno scanner 3D che permette di catturare le forme superficiali di un oggetto e visionarlo in 3D. Tali oggetti potranno essere creati direttamente dagli studenti mediante l'utilizzo di una stampante 3D che è prevista nel progetto. Il nostro fine è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo attuale. Parallelamente, all'implementazione del progetto STEM, intendiamo innovare le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche operative, più



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

incentrate sull'approccio "hands-on", e collaborative. Per realizzare il tutto è necessario dotarsi degli strumenti più adatti e ciò sarebbe reso possibile proprio da questo bando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

21/10/2022

Data fine prevista

25/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: FUORICLASSE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'intervento sposa un'ottica preventiva e mira a intervenire sulle cause della dispersione scolastica al fine di contenere il rischio che questa si manifesti. L'abbandono degli studi è un fenomeno osservabile in tutta la sua evidenza nei percorsi di istruzione secondaria di secondo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

grado un numero significativo di studenti decide di non proseguire nel proprio percorso. Tuttavia, l'abbandono del corso di studi molto spesso altro non è che la manifestazione ultima di un disagio scolastico che si è già palesato nei gradi precedenti con percorsi di studio accidentati, bassi rendimenti, irregolarità nelle frequenze, disinteresse delle famiglie. Per questa ragione, non può essere sufficiente attendere che il fenomeno si manifesti e tentare solo allora di recuperare situazioni compromesse, ma occorre intervenire in via prioritaria nelle scuole primarie e secondarie di primo grado per individuare i sintomi delle situazioni di rischio e lavorare affinché non si traducano in vera e propria dispersione scolastica. Per questa ragione, Fuoriclasse accompagna per un intero biennio e fino alla delicata transizione al grado di istruzione successivo gli alunni delle classi quarte di scuola primaria e delle classi seconde di scuola secondaria di primo grado. Ciascuna delle due annualità del percorso Fuoriclasse ha una sua logica ben definita, ma entrambe concorrono a formare una modalità di intervento coerente dall'avvio del progetto alla sua conclusione. Ispirandosi all'articolo 28 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC, 1989), Fuoriclasse promuove la motivazione allo studio (laboratori motivazionali) e la possibilità di colmare i gap formativi (laboratori di sostegno allo studio) attraverso metodologie innovative che affiancano attività di educazione formale ad attività non formali (consigli consultivi e campi scuola), da svolgersi sia in orario scolastico che extrascolastico, non solo all'interno degli edifici scolastici ma anche in altri contesti formativi. L'intervento prevede un approccio integrato, che coinvolge tutti gli attori interessati al fenomeno: gli studenti, i docenti e le famiglie. Uno studente che ha la possibilità di esprimere la propria opinione sui temi relativi alla quotidianità scolastica avendo la certezza che le sue idee verranno prese in seria considerazione e che sarà in grado di poter apportare un cambiamento concreto per rendere la scuola un luogo a misura di studente, sarà un individuo che svilupperà un naturale senso di appartenenza e di fiducia nei confronti del contesto che sta contribuendo a modellare. Per rispondere nel modo più efficace alle peculiarità presentate dai singoli contesti, una strategia funzionale all'implementazione di Fuoriclasse è quella di coinvolgere partner locali, L'approccio comune a tutte le realtà è stato quello di lavorare sulla motivazione allo studio da parte dei ragazzi e sull'apprendimento, al fine di contrastare la tendenza a non riconoscere nella scuola e nelle regole che la organizzano un'istituzione da rispettare e frequentare con piacere e profitto. L'approccio integrato di Fuoriclasse prevede attività a più livelli (studenti, docenti, genitori). Questa proposta progettuale è in linea anche con l'innovazione tecnologica del progetto scuola 4.0 e con i cambiamenti metodologici che ne seguiranno.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 63.528,36

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	77.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	77.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

ARGUSTO -I.C. CHIARAVALLE -	CZAA84302T
PETRIZZI IC CHIARAVALLE	CZAA84303V
S.VITO IC CHIARAVALLE ALVARO	CZAA84304X
OLIVADI IC CHIARAVALLE ALVARO	CZAA843051
PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO	CZAA843062
SCUOLA STATALE INFANZIA CENADI	CZAA843073

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

PETRIZZI IC CHIARAVALLE	CZEE843034
OLIVADI IC CHIARAVALLE ALVARO	CZEE843045
PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO	CZEE843056
S.VITO IC CHIARAVALLE ALVARO	CZEE843067

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

SMS CHIARAVALLE "C.ALVARO" I.C.	CZMM843011
SMS PETRIZZI-IC.CHIARAVALLE	CZMM843022
S.VITO - IC CHIARAVALLE ALVARO	CZMM843033



OLIVADI -IC CHIARAVALLE ALVARO CZMM843044

PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO CZMM843055

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Modulo orario di tutti i plessi dell'Istituto: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì 8:30 – 16:30

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CHIARAVALLE CENTRALE:

Corso a indirizzo musicale – 32 ore settimanali da lunedì a sabato

Tempo ordinario – 30 ore settimanali da lunedì a sabato

SAN VITO SULLO IONIO

Tempo ordinario – 30 ore settimanali da lunedì a sabato



OLIVADI

Tempo prolungato – 36 ore settimanali da lunedì a sabato con due pomeriggi

PALERMITI

Tempo prolungato – 36 ore settimanali da lunedì a sabato con due pomeriggi

PETRIZZI

Tempo ordinario – 30 ore settimanali da lunedì a sabato

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica, definisce le competenze irrinunciabili che gli alunni devono acquisire nel percorso di frequenza. Si articola in campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) delineando un processo unitario graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale e si esplica nel rispetto delle finalità, dei traguardi delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Parlamento europeo (Raccomandazioni del 18/12/2006) e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con il DPCM n° 92 del 20/08/2019; insieme con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 22/06/2020, in riferimento agli Allegati A, B e C delle Linee guida, viene introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARGUSTO -I.C. CHIARAVALLE -	CZAA84302T
PETRIZZI IC CHIARAVALLE	CZAA84303V
S.VITO IC CHIARAVALLE ALVARO	CZAA84304X
OLIVADI IC CHIARAVALLE ALVARO	CZAA843051
PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO	CZAA843062
SCUOLA STATALE INFANZIA CENADI	CZAA843073

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PETRIZZI IC CHIARAVALLE	CZEE843034
OLIVADI IC CHIARAVALLE ALVARO	CZEE843045
PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO	CZEE843056
S.VITO IC CHIARAVALLE ALVARO	CZEE843067

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS CHIARAVALLE "C.ALVARO" I.C.	CZMM843011
SMS PETRIZZI-IC.CHIARAVALLE	CZMM843022
S.VITO - IC CHIARAVALLE ALVARO	CZMM843033
OLIVADI -IC CHIARAVALLE ALVARO	CZMM843044
PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO	CZMM843055

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARGUSTO -I.C. CHIARAVALLE - CZAA84302T

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PETRIZZI IC CHIARAVALLE CZAA84303V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.VITO IC CHIARAVALLE ALVARO
CZAA84304X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: OLIVADI IC CHIARAVALLE ALVARO
CZAA843051**



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO
CZAA843062**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA STATALE INFANZIA CENADI
CZAA843073**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PETRIZZI IC CHIARAVALLE CZEE843034

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OLIVADI IC CHIARAVALLE ALVARO



CZEE843045

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO

CZEE843056

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.VITO IC CHIARAVALLE ALVARO

CZEE843067

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CHIARAVALLE "C.ALVARO" I.C.

CZMM843011 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS PETRIZZI-IC.CHIARAVALLE CZMM843022 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.VITO - IC CHIARAVALLE ALVARO CZMM843033 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: OLIVADI -IC CHIARAVALLE ALVARO CZMM843044

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO
CZMM843055**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come è noto, con la legge 20 agosto 2019, n.92 l'Educazione Civica è divenuta una disciplina trasversale che riguarda tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali: **Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza digitale**; quindi, le linee guida dei contenuti dell'educazione civica si possono raggruppare in queste 3 macro categorie:

- **Costituzione**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.
- **Cittadinanza digitale**: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Per favorire l'attivazione di progetti e l'elaborazione di percorsi didattici sui temi dell'Educazione civica il Ministero dell'Istruzione ha predisposto un'apposita area del sito istituzionale, che contiene atti e norme, le linee guida e altri materiali di riferimento.

La suddetta legge n.92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" nella scuola primaria e secondaria, ha stabilito come l'educazione civica sia una materia curriculare e ne definisce la messa in pratica per le scuole e gli argomenti connessi. Come già abbiamo visto nello scorso anno, è una materia di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Il curriculum è di 33 ore annue e viene valutato come una disciplina a sé stante. Il decreto prevede, all'articolo 3 comma 4, che l'insegnamento dell'Educazione Civica, sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento



di educazione civica.



Curricolo di Istituto

IC CHIARAVALLE "C. ALVARO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica, definisce le competenze irrinunciabili che gli alunni devono acquisire nel percorso di frequenza. Si articola in campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) delineando un processo unitario graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale e si esplica nel rispetto delle finalità, dei traguardi delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Parlamento europeo (Raccomandazioni del 18/12/2006) e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Allegato:

curricolo verticale d'istituto aggiornato 2021 2022.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e sviluppare il senso di legalità**

L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza sociale, sviluppa il senso della legalità attraverso l'esempio, con comportamenti di pace, di dialogo costruttivo e di non violenza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile**

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Usare in modo consapevole le tecnologie digitali con una particolare attenzione ai comportamenti da tenere nel mondo virtuale**

Utilizzare in modo consapevole le tecnologie informatiche e prevenire il cyberbullismo

- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Educazione alla legalità**

Saper rispettare e mettere in pratica i principi fondamentali della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educare alla salute, al volontariato, alla cittadinanza attiva**

Attivare un atteggiamento di rispetto degli animali e dell'ambiente; adottare abitudini di vita corrette.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educare alla cittadinanza digitale**

Utilizzare in modo consapevole le tecnologie informatiche e prevenire atteggiamenti di cyberbullismo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Assumere consapevolezza dei propri diritti e doveri

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Partecipare in modo costruttivo alle attività collettive**

Adottare comportamenti di pace, di dialogo costruttivo, di non violenza. Consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

Saper riconoscere i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e promuovere un atteggiamento critico e consapevole delle risorse ambientali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione al rispetto del patrimonio culturale**

Partecipazione attiva al Piano delle Arti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere i pericoli della rete**

Imparare a usare la rete in modo consapevole e corretto anche in relazione alla privacy e all'uso dei dati personali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere alcuni elementi della Costituzione

Partecipazione o creazione di materiali per la giornata dei "Diritti dei Bambini" (20 novembre) e per la giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Educare alla democrazia e al radicamento dei valori civili.

Creazione di materiali o partecipazione alle manifestazioni organizzate dagli enti locali o da altre associazioni al fine di sviluppare la conoscenza e la sensibilità riguardo all'obiettivo proposto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Agire per la salvaguardia dell'ambiente**

Discussione in classe per sensibilizzare alla tutela e al rispetto del patrimonio ambientale, culturale e artistico del proprio territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



○ **Educazione alla salute**

Promuovere un approccio consapevole e positivo verso il cibo senza spreco riflettendo sui propri comportamenti, nell'ottica del miglioramento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Educare alla cittadinanza digitale**

Distinguere i vari device e utilizzarli correttamente.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere i pericoli della rete**

Rispettare i comportamenti della rete e navigare in modo sicuro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “A spasso tra le favole...piccoli cittadini crescono scoprendo la biodiversità”

La proposta di legge costituzionale approvata l'8 febbraio del 2020 dal nostro Parlamento inserisce la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi fra i principi fondamentali della costituzione della Repubblica Italiana.

Facendo seguito a questo provvedimento che sancisce la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi come beni fondamentali imprescindibili della nostra Costituzione, in sede di dipartimento della scuola dell'Infanzia del nostro Istituto, si è stabilito di sviluppare il percorso di educazione civica intorno ai temi della biodiversità attraverso un progetto : “A spasso tra le favole...piccoli cittadini crescono scoprendo la biodiversità”. L'intento che ci si prefigge è quello di soddisfare, in maniera trasversale, obiettivi e competenze dei tre nuclei tematici previsti nelle indicazioni del percorso.

Nello specifico...

Costituzione:

- Comprendere che alla base del rispetto della natura vi sono regole, leggi e persone preposte al controllo della “buona condotta ambientalista”.
- Comprendere che la tutela dell'ambiente e della biodiversità ha ripercussioni convincenti ed efficaci sulla salute e la qualità della vita, diventando, perciò, un diritto di tutti.



- Comprendere che così come un ambiente salubre è un diritto di tutti diventa dovere di ciascuno adoperarsi per rispettarlo.

Sviluppo sostenibile

Si comprende come, questo secondo asse, diventi il serbatoio di pertinenza del nostro progetto.

Obiettivi e competenze sono naturalmente implicite in questo secondo nucleo.

Cittadinanza digitale

- Favorire un uso moderato delle tecnologie, prospettando valide alternative di attività nell'ambiente naturale.
- Comprendere il valore della "biodiversità" come antidoto ad atteggiamenti discriminatori e di bullismo.
- Scoprire che attraverso il "mondo virtuale "si possono approfondire conoscenze e esplorare nuovi scenari.

Le finalità intrinseche di questo percorso sono proprio quelle di costruire, a partire da una graduale maturazione della propria identità, una visione di più ampio respiro dell'esistenza di una "biodiversità" in senso lato. Attraverso questo concetto i bambini si confronteranno con ogni tipo di "diversità", sia essa naturale, personale o culturale, per conoscerla, riconoscerla e rispettarla...

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Un "mondo" di tradizioni...senza confini. Storie di gente in cammino

Il contenuto per il percorso è stato suggerito, oltre che dall'emergenza migrazioni, dall'Unicef che invita a porre la propria attenzione al fenomeno migrazioni per favorire una visione di mondo "senza confini" per abbattere ogni pregiudizio verso i "diversi" in una prospettiva "pacifista".

OBIETTIVI:

Promuovere un atteggiamento di accoglienza e solidarietà

Favorire atteggiamenti di empatia

Riconoscere il valore della "memoria" storica

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CHIARAVALLE "C. ALVARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Rifiuti, una traccia indelebile?**

L'attività si propone di dimostrare che migliorare la gestione della plastica e di altri rifiuti è possibile, riducendo l'uso di prodotti usa e getta, facendo la raccolta differenziata e dando una «seconda possibilità» agli oggetti prima di buttarli. Ma potrebbe non bastare. Si tratta di un percorso multidisciplinare che coinvolge i docenti di matematica e scienze e quelli di tecnologia e si divide in due attività:

- 1 Mettiamo la plastica nel sacco
- 2 Proviamo a riciclare la carta

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rappresentare tramite grafici di vario tipo, i risultati ottenuti
- Orientarsi con valutazioni di probabilità nelle situazioni di incertezza legate alla realtà
- Analizzare e organizzare i dati numerici anche mediante i valori significativi
- Conoscere le tecnologie per la produzione di materiali eco compatibili e le tecniche di riciclaggio
- Individuare praticabili comportamenti quotidiani di difesa e salvaguardia dell'ambiente
- Individuare le interazioni negative e gli impatti dovuti alle attività umane negli ecosistemi
- Descrivere le risorse rinnovabili e riconoscere l'importanza di favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
- Capire l'inquinamento dovuto all'uso smodato della plastica
- Conoscere le risorse naturali del pianeta: risorse rinnovabili e non rinnovabili

La valutazione sarà di tipo formativo, essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. L'acquisizione di competenze sarà accertata attraverso compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

○ **Azione n° 2: Salviamo il mondo**

Temi :

Tutela della biodiversità - Flora e fauna.



Tutela dell'ambiente tramite il riciclo e il riuso dei rifiuti.

Le fonti energetiche rinnovabili.

Lo spreco alimentare.

Gli alunni esplorano il mondo della biodiversità attraverso contenuti multimediali presentati dall'insegnante. Rielaborano le conoscenze acquisite per la creazione di un gioco strutturato sul modello Escape Room. Infine, gli alunni si sfidano nel gioco e si confrontano sulla qualità di quanto realizzato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenze disciplinari

- Scienze
 - Riconoscere organismi viventi in relazione con i loro ambienti.
 - Riflettere sulle catene e comprendere le relazioni di un ecosistema.
 - Riconoscere, osservare, descrivere e classificare animali e piante in base alle loro differenti caratteristiche.
- Arte e immagine



- Esprimersi e comunicare in modo creativo e personale attraverso le immagini.
- Geografia
 - Analizzare gli aspetti morfologici, climatici ed idrografici del territorio e il loro impatto su flora e fauna.
- Italiano
- Ascoltare testi e riconoscerne le informazioni principali. Utilizzare le
 - informazioni raccolte durante l'ascolto per rielaborare quanto appreso.
- Educazione civica
 - Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Competenze DigComp

- Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati
 - Competenza 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali
 - Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

La valutazione sarà di tipo formativo, essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. L'acquisizione di competenze sarà accertata attraverso compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

○ Azione n° 3: Le avventure del piccolo Bruco Maisazio

Temi :

Il ciclo di vita degli organismi viventi in relazione agli ambienti.

Educazione alle proprietà dei materiali.

Attività

I bambini conoscono la storia "Il Bruco Maisazio" attraverso la lettura da parte del docente e la visione di un video. Rielaborano verbalmente il racconto e lo riproducono in un loro libro cartaceo reso multimediale tramite la generazione di QRCode.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- I discorsi e le parole
 - Arricchire il proprio lessico.
 - Comprendere parole e discorsi.
 - Fare ipotesi sui significati.
 - Usare il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- La conoscenza del mondo
 - Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi.
 - Misurarsi con creatività e fantasia.
 - Cogliere le trasformazioni naturali.
 - Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati
 - Valutare dati, informazioni e contenuti digitali



- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
- Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione
 - Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
 - Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
- Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali
 - Integrare e rielaborare contenuti digitali
- Area delle competenze 5: Risolvere problemi
 - Risolvere problemi tecnici
 - Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
 - Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali



Moduli di orientamento formativo

IC CHIARAVALLE "C. ALVARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Attività per tutti gli alunni di classe prima

- Piattaforma Futuri – “Il tuo percorso di orientamento” (Fondazione Agnelli e Fondazione De Agostini) - Questionari sulla conoscenza di sé (senso di auto-efficacia, impegno, motivazione, determinazione); Moduli orientativi con temi trasversali.

Attività rivolte a 25 alunni fragili

- PNRR Scuola 4.0 Azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D:M: 170/2022) - Percorsi di mentoring e orientamento (colloqui individuali) e ore di orientamento per le famiglie (incontri di gruppo).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	4	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

PNRR Scuola 4.0 Azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D:M: 170/2022) ; FUTURI (Fondazione Agnelli e Fondazione De Agostini)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Attività per tutti gli alunni di classe seconda

- Piattaforma Futuri – “Il tuo percorso di orientamento” (Fondazione Agnelli e Fondazione De Agostini) - Questionari sulla conoscenza di sé (senso di auto-efficacia, impegno, motivazione, determinazione); - Questionari disciplinari sulle competenze di base; Moduli orientativi con temi trasversali.

Attività rivolte a 25 alunni fragili

- PNRR Scuola 4.0 Azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D:M: 170/2022) - Percorsi di mentoring e orientamento (colloqui individuali) e ore di orientamento per le famiglie (incontri di gruppo).



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	4	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

PNRR Scuola 4.0 Azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D:M: 170/2022) ; FUTURI (Fondazione Agnelli e Fondazione De Agostini)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Attività per tutti gli alunni di classe terza

- Piattaforma Futuri – “Il tuo percorso di orientamento” (Fondazione Agnelli e Fondazione De Agostini) - Questionari sulla conoscenza di sé (senso di auto-efficacia, impegno, motivazione, determinazione); - Questionari disciplinari sulle competenze di base; Questionari di orientamento (Guardando avanti. Aree di propensione e inclinazione professionale) - Moduli orientativi con temi trasversali.

Attività rivolte a 29 alunni fragili

- PNRR Scuola 4.0 Azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D:M: 170/2022) - Percorsi di mentoring e orientamento (colloqui individuali) e ore di orientamento per le famiglie (incontri di gruppo).



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	4	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

PNRR Scuola 4.0 Azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D:M: 170/2022) ; FUTURI (Fondazione Agnelli e Fondazione De Agostini)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORCHESTRANDO

Il progetto "Orchestrando" è stato ideato da una scuola sempre più attenta e incline a favorire un punto di crescita, di incontro e di confronto tra i ragazzi, partendo dalla convinzione che, nella diversità e nella pluralità dei contributi e vissuti di ogni singolo alunno, si possa dare un contributo per migliorare se stessi e di conseguenza la comunità. In questa ottica il punto di incontro, il tratto d'unione fra realtà differenti non poteva essere che la musica, per il suo valore etico, educativo, ricreativo e socializzante. Il progetto è finalizzato alla valorizzazione dell'Orchestra dell' I.C. "C. Alvaro" e mira ad offrire ai giovani talenti di Chiaravalle che frequentano i corsi di strumento musicale, la possibilità di esibirsi in un contesto concertistico italiano. L'orchestra dell' I.C. "C. Alvaro" vanta un'attività decennale e rappresenta oramai un vero punto di riferimento culturale per tutta la città di Chiaravalle Centrale e il suo comprensorio. Il progetto "Orchestrando" desidera essere viatico di un messaggio di amicizia e di solidarietà che vede la musica sua principale espressione in un'ottica di uguaglianza e fraternità. L'orchestra, ancor prima di essere "insieme armonico" di più suoni, è crogiolo di esperienze diverse vissute nella condivisione di valori scevri da qualsiasi forma di protagonismo. L'esigenza di arricchire il bagaglio umano e artistico di ogni alunno, e la necessità di farlo in un momento essenziale per la crescita umana e artistica degli stessi sono stati i fattori determinanti che hanno dato vita al progetto "Orchestrando". Il progetto è finalizzato alla valorizzazione dell'Orchestra dell' I.C. "C. Alvaro" che culminerà con vari concerti e manifestazioni (concerto di Natale, concerto di fine anno, eventuali concorsi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

FINALITÀ Valorizzazione attraverso un'esperienza concertistica dell'Orchestra dell' I.C. "C. Alvaro" formata dagli alunni frequentanti i corsi di strumento musicale. **DESTINATARI** Alunni interni dei corsi di strumento musicale delle classi I, II e III. **OBIETTIVI** Stimolare l'espressione del sé attraverso l'uso del linguaggio musicale; Acquisire e sviluppare le capacità d'ascolto e di produzione in un contesto polifonico; Sviluppare le abilità che portano alla consapevolezza del suono e del gesto; Partecipare in maniera consapevole e attiva alla realizzazione di una produzione musicale; Stimolare la costruzione di gruppi che partecipano ad un progetto comune; Acquisire le competenze critiche e creative per la progettazione e la realizzazione di eventi musicali sul proprio territorio; Sviluppare la socializzazione e la sicurezza personale migliorando le proprie capacità di relazione; Potenziamento dell'uso dello strumento nella pratica collettiva: controllo dell'agogica, della dinamica e dell'intonazione; Capacità d'ascolto nella pratica collettiva: adeguamento alle esigenze musicali del gruppo; adeguamento alla gestualità del direttore; capacità di autocorrezione durante l'esecuzione, realizzazione di concerti da tenersi sul territorio ed in ambito internazionale. **ATTIVITÀ PREVISTE** Lezioni individuali o per piccoli gruppi secondo le diverse specialità strumentali; Prove d'orchestra a sezione e/o generali. Attività concertistica e di promozione. **TEMPI DI ATTUAZIONE** Da ottobre a maggio un incontro settimanale di due ore in cui si terranno: Lezioni individuali o per piccoli gruppi e prove d'orchestra. Il concerto di Natale è previsto per (data da definire). Il concerto finale è previsto per il (data da definire). Eventuali concorsi previsti per il (data da definire).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



LETTURA CHE PASSIONE

Il progetto mira a favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro fornendo allo studente le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per enstricare/riconoscere/gestire la propria emotività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Suscitare l'amore e il gusto per la lettura

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● UN ALBERO PER IL FUTURO

I piccoli alberi di specie autoctone cresceranno e aumenteranno la qualità ambientale e saranno promemoria di legalità, esigenza fondamentale della vita sociale per promuovere il pieno sviluppo della persona umana e la costruzione del bene comune. I carabinieri forestali, insieme agli studenti, contribuiranno a creare un bosco diffuso in tutto il territorio, un impegno concreto per favorire la partecipazione dei ragazzi alla tutela ambientale ed al contrasto dei cambiamenti climatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Raggiungimento di alcuni obiettivi dell'agenda 2030: conoscere le ricchezze del patrimonio naturalistico e imparare a tutelarle.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Area dedicata alla piantumazione

● THÉÂTRE EN FRANÇAIS – MISÉRABLES 93

In un contesto di limitato utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, si è constatato quanto i ragazzi abbiano necessità di esperienze in cui l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni di realtà, in questo caso in un contesto culturale e linguistico. Tali esperienze hanno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera stimolando inoltre l'interesse e la curiosità per le opere teatrali. I ragazzi acquisiscono le competenze di base necessarie per trarre beneficio da un'esposizione alla lingua in situazione di realtà, quale la fruizione di una rappresentazione teatrale proposta in lingua straniera, da attori madrelingua. La rappresentazione è accessibile ai livelli di competenza linguistica delle classi individuate. Viene fatto uso di funzioni, lessico e strutture già proposte ai ragazzi. Si dedicherà in classe il tempo necessario alla conoscenza dell'opera che verrà rappresentata ed si approfondirà trama e personaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppo delle le quattro abilità linguistiche: comprensione e interazione orale, comprensione e produzione scritta -Sviluppo della conoscenza letteraria, storica e culturale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CALABRIAN NATIVE

Attività per il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Riconoscere le principali essenze della flora autoctona del proprio paese, progettare e realizzare un piccolo vivaio di piante autoctone.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● ETNOBOTANICA

Le urgenti e preoccupanti condizioni ambientali attuali ci spingono ad una maggiore attenzione verso le tematiche ambientali, soprattutto coinvolgere i giovani che possono avere un ruolo attivo nel cambiamento e assumere un atteggiamento più ecosostenibile verso la salvaguardia ambientale. Lo studio della botanica, precisamente dell'etnobotanica del proprio paese, sarà condotta personalmente dagli alunni della pluriclasse della scuola secondaria di primo grado di Palermiti. Durante le ore pomeridiane, laboratorio di scienze, verranno raccolte e studiate piante spontanee della flora del territorio. Ogni alunno raccoglierà informazioni sulla specie studiata svolgendo interviste ai propri familiari, amici, persone del luogo sull'uso della specie in oggetto. Verrà realizzato un erbario con tali specie, una raccolta fotografica, un elaborato finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Imparare a rapportarsi con un'altra cultura attraverso l'uso di linguaggi musicali; riconoscere il valore della diversità; lavorare e collaborare in gruppo; acquisire manualità di sviluppare la propria capacità creativa; imparare ad articolare voce e movimento.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

● SCUOLA AMICA UNICEF

“Scuola Amica” rappresenta per gli insegnanti la possibilità di fare scuola in maniera più consapevole e attenta ai bisogni formativi dei propri alunni. La finalità, del progetto che non prescinde mai dalla conoscenza delle carte internazionali dei diritti dell’infanzia, è quella di contribuire a formare e maturare nei bambini e nei ragazzi “la consapevolezza di sé e l’autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l’esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza.” Ciò attraverso proposte metodologiche volte a realizzare esperienze educative capaci di creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La conoscenza della "Convenzione dei Diritti dell'Infanzia "; Sviluppo di competenze di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● NOTE IN VIA DEL CAMPO

Il progetto mira a far conoscere buona parte del repertorio letterario e musicale dei testi di alcune delle canzoni di Fabrizio De André fornendo agli studenti le competenze necessarie per coniugare poesia e musica, all'insegna dell'interdisciplinarietà e della lettura critica della realtà. Il progetto intende suscitare l'amore e il gusto per l'analisi del testo poetico e musicale,



promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti della lettura attraverso l'ascolto, la concentrazione, la riflessione e la comunicazione con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Tale progetto mira a far conoscere parte della vasta attività di Fabrizio De André e a innestare negli studenti una passione per la lettura e l'interpretazione di testi e brani musicali relativi al genere cantautorale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Musica
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Teatro
-------------	--------



Aula generica

● ODISSEA: IN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELL'ALTERITÀ E DELLA PROPRIA IDENTITÀ

Tutti i ragazzi devono essere affiatati e divertirsi insieme. Si favorisce così il superamento dei problemi che normalmente accompagnano la crescita: la timidezza, il cattivo rapporto con il corpo in mutamento, l'eccessiva aggressività, la difficoltà nelle relazioni interpersonali. Il progetto stimola, inoltre, le diverse forme di apprendimento, potenziando e indirizzando energie creative e alimentando al contempo il gusto estetico e artistico. I temi principali affrontati nell'Odissea sono un punto di riferimento per gli uomini di ogni epoca: il viaggio, il desiderio di conoscenza, la curiosità, l'amore per la patria e per la famiglia, l'accoglienza e l'ospitalità. Il poema, a dispetto di quanto si possa credere, rappresenta quindi un classico moderno. In una società come la nostra, in cui la tecnologia è diventata protagonista della vita quotidiana, l'animo umano ha perso la capacità di autodeterminarsi e ha dimenticato quei valori importanti. I ragazzi dovrebbero imparare a orientarsi utilizzando la bussola di Odisseo: il suo irrefrenabile desiderio di conoscenza, volto all'arricchimento personale e interiore. Alcuni di loro rischiano di perdersi, lasciando ad altri il potere di decidere, probabilmente per paura di viaggiare dentro sé stessi. Crescere significa andare incontro all'ignoto: spesso hanno timore di ciò che li aspetta e in un momento così delicato come l'adolescenza finiscono per imbattersi in una tempesta di emozioni e poi naufragare su un'isola deserta, da cui da soli è difficile far ritorno. Come Odisseo, devono scoprire in loro la forza di emergere dalle situazioni più buie, scavare dentro sé stessi e trovare quell'energia che li condurrà verso la meta. Il viaggio può essere pieno di insidie e muri troppo alti, che ostacolano la loro voglia di mettersi in gioco. Così come Odisseo è riuscito a sconfiggere Polifemo, non devono temere i cicli che incontreranno sui loro passi, anche se sembreranno più forti e il loro aspetto incuterà loro timore: il loro potere è la cultura, unico strumento per evitare di essere sopraffatti dall'ignoranza, terreno sterile da cui non nasce altro che insensibilità. Ha particolare rilievo il processo di attualizzazione dell'opera attraverso le riflessioni su tematiche trasversali di Educazione Civica: le disuguaglianze e la parità di genere (Obiettivi 10 e 5 dell'Agenda 2030). La xenia, il rispetto verso l'ospite accolto a braccia aperte poiché considerato sacro dagli antichi greci, è strettamente collegata all'immigrazione e dimostra come diverse realtà possano coesistere e migliorarsi a vicenda, agendo con rispetto reciproco. Attraverso la figura di Penelope, moglie di Odisseo e regina di Itaca, Omero fa riflettere sull'autodeterminazione della donna. Nel momento in cui i Proci tentano di sposarla per ottenere il potere, armata di astuzia e pazienza, idea un ingegnoso



piano per sfuggire da loro, nell'attesa del ritorno dell'amato. In questo modo, la donna dimostra che la sua intelligenza è più efficace rispetto alla prepotenza dei pretendenti. In conclusione, l'Odissea può essere considerata una metafora della vita: un viaggio alla scoperta dell'alterità e della propria identità. Come sostiene il linguista Nunzio La Fauci: «Un classico è uno specchio essenziale: riflette l'anima di tutti i tempi che attraversa».

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Rinforzo delle capacità intellettive e critiche, arricchimento delle emozioni e all'apertura verso l'altro

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● KALABRIA TREKKING COAST TO SCHOOL

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'I.C. Corrado Alvaro e l'associazione kalabria trekking. Il cammino Kalabria coast to coast è un percorso naturalistico di 55 km tra distese di ulivi secolari, filari di vite, campi di grano, boschi di castagni e faggi secolari. Un viaggio emozionale e sensoriale all'interno di una Calabria lontana dalle consuete rotte turistiche con partenza da Soverato e arrivo a Pizzo Calabro. Nominato dalla rivista americana "Time" che lo inserisce tra le 50 migliori destinazioni mondiali per il 2022. Dalla costa degli Aranci alla costa degli Dei. La scuola e lo sport, con la loro funzione educativa e culturale, possono concretamente rappresentare un impegno in difesa dell'ambiente. E' un'esperienza educativa che offre l'opportunità di esplorare luoghi suggestivi del territorio e promuovere il contatto con la natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi all'ambiente naturale, conoscenza del territorio attraverso il trekking e altre attività nel bosco.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne e guide esperte di Calabria Trekking

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Percorso del cammino Calabria Coast To Coast



● EDUCAZIONE AMBIENTALE NEL PARCO NATURALE REGIONALE DELLE SERRE

Il progetto intende trasmettere alle future generazioni la consapevolezza che solo attraverso la "tutela attiva" si può garantire la salvaguardia degli ecosistemi affinché la terra possa loro offrire il meglio in termini di qualità della vita e di risorse economiche eco-sostenibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscenza e tutela attiva del territorio.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Allestimento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici,



in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il plesso principale del nostro I.C. è interamente cablato, sono in fase di appalto il cablaggio degli altri plessi in particolare quelli di San Vito e Palermiti. Il cablaggio delle scuole afferenti all'I.C. sta avvenendo in forza al contributo previsto dal FESRPON-CL-2021-214 Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono già attivi, attraverso la piattaforma **G-Suite di Google**, i profili digitali per gli alunni.

Titolo attività: Un profilo digitale per

- Un profilo digitale per ogni docente



Ambito 1. Strumenti

Attività

ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono già attivi, attraverso la piattaforma **G-Suite di Google**, i profili digitali per i docenti, ognuno con un proprio account e con uno spazio virtuale di archiviazione nonché la possibilità di interagire autonomamente attraverso videoconferenza.

Titolo attività: Aule Aumentate
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. si sta dotando di aule "AUMENTATE" ovvero di tecnologie per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di aule dotate di monitor digitali interattivi touch screen e di sistema di video conferenza in modo da assicurare la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

Al momento sono allestite 8 aule aumentate su un totale di 16 classi per la scuola secondaria di primo grado.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli uffici di segreteria dell'I.C. lavorano totalmente con la piattaforma Scuola Digitale di AXIOX con la gestione completa del Workflow in digitale.

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'I.C. a partire dall'anno scolastico 2022/23 anche la scuola dell'Infanzia utilizza il R.E. completando così l'uso in tutti e tre organi di scuola, l'uso del registro elettronico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo di tecnologia
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione della scuola per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curricolo, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità. In tale direzione si muove l'insegnamento di Tecnologia da parte dei tre docenti curriculari in servizio presso il nostro I.C., tale azione sarà ulteriormente rafforzata dall'a.s. 2022/23 con la messa in opera presso il plesso di Chiaravalle C.le del laboratorio **STEM** (*science, technology, engineering and mathematics*).

Titolo attività: Coding nella scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il laboratorio TEM attivo da Ottobre 2022, realizzato attraverso i fondi previsti dal PNSD per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico, sarà utilizzato dagli alunni della scuola primaria, i quali usufruiranno anche di alcune applicazioni e strumenti direttamente nei plessi, al fine di introdurli al pensiero computazionale e al coding.

Per i docenti della scuola primaria dell I.C., il coding può essere utilizzato in aula come attività trasversale a tutte le discipline. Questo perché, se utilizzato come strumento didattico, non richiede competenze informatiche specifiche, ma consente di esemplificare



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

concetti, descrivere procedure per risolvere problemi e trovarne le soluzioni.

Unendo creatività e fantasia con Logica e Matematica, la programmazione si presta ad essere un'importante risorsa per l'apprendimento delle materie sia scientifiche che letterarie.

Titolo attività: Biblioteche scolastiche digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto al momento non possiede una vera e propria biblioteca, in alcuni plessi vi sono delle librerie e piccoli spazi per la lettura. Nel prossimo triennio, in accordo con il PNSD, si intende potenziare e aggiornare la missione delle biblioteche scolastiche, che possono svolgere un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, il che può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che – attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale – combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione. Quindi l'I.C. C. Alvaro aderisce alla strategia nazionale per la valorizzazione delle biblioteche



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

scolastiche, la quale passa anche dalla loro apertura ai contenuti digitali, e intende nel prossimo triennio costituire, attraverso investimenti mirati e convenzioni ad hoc, la biblioteca scolastica digitale, ed inoltre ricreare una biblioteca tradizionale opportunamente rafforzata da tecnologie multimediali, la quale potrà diventare un centro di formazione permanente e luogo di crescita culturale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ARGUSTO -I.C. CHIARAVALLE - - CZAA84302T

PETRIZZI IC CHIARAVALLE - CZAA84303V

S.VITO IC CHIARAVALLE ALVARO - CZAA84304X

OLIVADI IC CHIARAVALLE ALVARO - CZAA843051

PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO - CZAA843062

SCUOLA STATALE INFANZIA CENADI - CZAA843073

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica, la documentazione delle attività consentono di cogliere e valutare le esigenze dei bambini, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte attraverso l'applicazione di una metodologia flessibile che guardi alla formazione integrale dell'alunno così da condividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti che sono contestualizzati e analizzati nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascun alunno piuttosto che essere misurati e giudicati devono essere delineati e compresi.

Allegato:

Griglie di valutazione Infanzia.pdf



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);
- i laboratori (dove è più facile apprendere con le "mani in pasta");
- l'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS CHIARAVALLE "C.ALVARO" I.C. - CZMM843011

SMS PETRIZZI-IC.CHIARAVALLE - CZMM843022

S.VITO - IC CHIARAVALLE ALVARO - CZMM843033

OLIVADI -IC CHIARAVALLE ALVARO - CZMM843044

PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO - CZMM843055

Criteria di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono oggetto di valutazione progressiva:

- gli apprendimenti individuati in termini di conoscenze e abilità formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento;
- il comportamento in ordine al grado d'interesse, alle modalità della partecipazione, all'impegno, alle capacità di relazione con gli altri;
- la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.



Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

La scuola deve comunicare agli allievi e alle famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, l'orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno scolastico; deve anche rendere note le deroghe al limite di ore di frequenza, deliberate dal collegio dei docenti. E' necessario, inoltre, informare periodicamente le famiglie di ogni alunno sul numero di ore di assenza effettuate. La tempistica relativa alla predetta informazione è stabilita autonomamente dalle Istituzioni scolastiche, fermo restando che la stessa deve avvenire prima degli scrutini intermedi e finali. In sede di scrutinio finale, per gli alunni, per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico che va dal quattro al dieci.

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentandolo mediante:

- le prove effettuate;
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli .

La valutazione quadrimestrale e finale tiene conto, oltre che del punteggio medio delle prestazioni disciplinari, anche di altri elementi, quali:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità allo studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

La valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento certificati, avviene nelle forme e con le modalità previste dalla normativa in vigore (art. 11 decreto legislativo n° 62/2017) e tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in



linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa, viene espressa dal docente di sostegno congiuntamente ad ogni docente curricolare. È riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n° 104, nonché agli obiettivi di sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione (art 314 comma 2 decreto legislativo 16 aprile 1994 n° 297). Dato che non è possibile definire a priori un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, vista la molteplicità di casi, essa deve essere strettamente correlata al percorso individuale e non deve far riferimento né a standard qualitativi né quantitativi; nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, potranno essere adottati strumenti compensativi e dispensativi ritenuti

idonei (PEI /PDP). Pertanto, potrà essere:

- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata

La valutazione degli alunni stranieri che presentano difficoltà di alfabetizzazione nella lingua italiana avrà come riferimento quanto previsto nella personalizzazione del loro percorso formativo.

Allegato:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica. La valutazione dell'UDA verterà sui seguenti indicatori: partecipazione, impegno, interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro; capacità di lavorare in gruppo; rispetto delle regole; collaborazione con i compagni; puntualità nell'esecuzione dei lavori; pertinenza del linguaggio utilizzato, conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte.

Allegato:



rubrica valutazione ed civica secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. In particolare, nella Scuola Secondaria di Primo grado, il giudizio fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola e ai regolamenti approvati dall' istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e ne ha determinato le modalità di espressione.

Allegato:

griglia di valutazione comportamento secondaria.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe,



il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale. Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico. Resta, invece, in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione. Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/201, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

Criteri per l'ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per

essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Ammissione con insufficienze

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati

requisiti. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei



criteri definiti dal collegio dei docenti.

Insegnamento religione ed ora alternativa

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale. Voto in decimi

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Voto comportamento

Sebbene nelle parti normative dedicate all'esame non si parli dell'abrogazione della norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10, è evidente che la stessa non ha più validità, mentre resta valida (come sopra riportato) la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Allegato:

ESAME DI STATO.pdf

Certificazione delle competenze

La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di

I grado. Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la Scuola Secondaria di I Grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.



Nel modello dedicato alla Scuola Primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invalsi. Per la Scuola Secondaria di I Grado, invece, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

Allegato:

All. B modello certificazione_primo ciclo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PETRIZZI IC CHIARAVALLE - CZEE843034

OLIVADI IC CHIARAVALLE ALVARO - CZEE843045

PALERMITI IC CHIARAVALLE ALVARO - CZEE843056

S.VITO IC CHIARAVALLE ALVARO - CZEE843067

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, così come previsto dal decreto legge n. 22 del 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I

giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera i voti, un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel



curricolo. In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). Non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un giudizio sintetico, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017; dunque, "rimangono invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica", che è comunque resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Per la valutazione degli alunni, i docenti del nostro istituto, adottano i seguenti criteri:

- Modalità di partecipazione alle attività (motivazione, interesse, attenzione, attivazione personale, concentrazione, disponibilità alla collaborazione con l'adulto e con i pari...);
- Grado di impegno individuale;
- Grado di autonomia operativa;



Rispetto del materiale proprio ed altrui, degli arredi e degli ambienti scolastici e non;

Livello di competenza dimostrata anche in contesti differenziati;

Elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti:

Osservazione diretta e individuale degli alunni, sistematica e continua;

Colloqui individuali con alunni;

Test di verifica strutturati, orali e scritti;

Test di verifica autentiche;

Test di verifica uniformi per classi parallele;

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi. La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile. L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione.

Si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Allegato:



GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE CLASSI I II III IV V SCUOLA PRIMARIA .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio descrittivo, correlato ai differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

Griglia di valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento 2023 24.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe



della Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Allegato:

All. A modello certificazione_primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'istituzione scolastica elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusività). Definisce, inoltre, al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico. Elabora un progetto educativo condiviso e promuove interventi di sensibilizzazione nei confronti delle famiglie per renderle pienamente consapevoli dei problemi e delle potenzialità dei propri figli, nonché delle opportunità offerte dalle strutture pubbliche (ASL e/o Servizio Sociale). Adotta strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, attività di tipo laboratoriale, (laboratori di lettura o teatrali dove gli studenti sperimentano l'importanza dell'amicizia e del rispetto reciproco) lezioni differite. Gli interventi didattici sono calibrati alle esigenze degli alunni attraverso la stesura di PEI o PDP da parte dell'intero team docente, periodicamente verificati ed integrati in sede riunioni GLHO.

Punti di debolezza

La scuola non ha ancora stilato un protocollo d'accoglienza per gli studenti stranieri, ma realizza attività su temi interculturali.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Per gli alunni rientranti nella micro-categoria Bes, vengono redatti dei piani didattici personalizzati con misure compensative e dispensative, in itinere verificati e monitorati. Nei plessi dell'Istituto, il recupero viene effettuato in orario sia curriculare, (compresenza, classi aperte). Nel lavoro d'aula, vengono attuati interventi individualizzati e con modalità peer-to-peer, cooperative learning, piccoli gruppi, didattica laboratoriale. Grazie al contingente di potenziamento, arrivato nell'anno scolastico in corso, sono stati presentati progetti di potenziamento sia per gli alunni in difficoltà sia per quelli con particolari attitudini disciplinari.

Punti di debolezza

I gruppi di alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da famiglie con un profilo socio-economico medio-basso. Presentano difficoltà di apprendimento anche gli alunni provenienti dai paesi esteri, comunitari e non.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Docente Referente BES

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale predisposti per l'alunno in situazione di handicap . Costituisce il documento nel quale si descrivono interventi integrati ed equilibrati tra di loro, per l'intero anno scolastico, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. La stesura del documento è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione che possa dirsi tale (conoscenza dell'alunno, conoscenza del contesto scolastico, conoscenza del contesto territoriale). Al suo interno vengono esplicitati gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e i materiali coinvolti, i tempi e gli strumenti per la verifica. Viene stilato tenendo presenti i progetti didattico-educativi, i percorsi riabilitativi e di socializzazione, nonché, dove possibile, le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il mese di ottobre di ogni anno è oggetto di discussione e confronto in seno ai GLHO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione dell'equipe multidisciplinare del Servizio di Neuropsichiatria Infantile, degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: LA FAMIGLIA : - informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; - si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario, oppure si rivolge al Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASP territorialmente competente per una valutazione e successiva presa in carico; - partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione. Le nuove disposizioni sono chiaramente più corpose rispetto a quanto già fissato nel precedente DPR 122 del 2009 Buona parte della norma in questione è stata desunta direttamente dal Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, n.5669, emanato ai sensi dell'art.7, comma 2, della Legge 170 del 2010 che ha riconosciuto i disturbi specifici di apprendimento e a cui sono allegate le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA. L'art.6 delle citato decreto ministeriale, dedicato alle forme di verifica e di valutazione, rimane un riferimento imprescindibile, le indicazioni del decreto si armonizzano infatti a quelle disposte nel decreto 62. La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito, da ciò l'obbligo per i consigli di classe di riportare a verbale, in fase di monitoraggio del PDP, non genericamente gli strumenti e le misure adottate, ma l'applicazione effettiva di quanto stabilito e approvato. "Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari" (comma 11 art.11). Tali decisioni andranno inseriti all'interno del piano didattico personalizzato. L'utilizzo degli strumenti informatici da parte delle alunne e degli alunni non può essere improvvisato solo in occasione dell'esame, ma l'uso deve essere stato continuo anche durante le verifiche in corso d'anno o comunque detti strumenti informatici devono essere ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, dal che si ricava che la commissione d'esame sia tenuta a giustificare l'utilizzo. "Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera" (comma 12 art.11). La dispensa dalla prova scritta deve risultare dalla certificazione di DSA, lo stesso principio è espresso nell'art.6 del D.M. n.5669 del 2011. Al via quindi per il collegio dei docenti, stabilire in tempo utile, all'interno dei criteri e delle modalità da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche quelli relativi alla valutazione generale degli alunni con DSA,



comprendenti le fattispecie della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. I consigli di classe possono definire sulla base delle specifiche situazioni soggettive le modalità proprie di svolgimento della prova orale. La documentazione prodotta sarà poi utilizzata dalle sottocommissioni in sede di esame per stabilire le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva appunto della prova scritta di lingua straniera. Le modalità fanno parte integrante delle disposizioni valutative assunte dai consigli di classe, sempre coerenti con quelle deliberate dal Collegio dei docenti, nella considerazione della specifica valutazione adottata nell'ambito del piano didattico personalizzato predisposto per il singolo alunno. Nel comma 12 dell'art.11 poiché si parla di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, per il primo ciclo ciò implica stabilire per quale lingua sia predisposta la dispensa giacché si studiano due lingue (lingua inglese e seconda lingua comunitaria). La certificazione dell'alunno diventa un riferimento ineludibile. "In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma" (comma 13 art.11) Nel suddetto comma si afferma che in caso di gravità del disturbo specifico di apprendimento o qualora tali disturbi specifici coesistano insieme nella stessa persona anche con altri disturbi di sviluppo o patologie, in presenza quindi di comorbilità, è possibile chiedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere. Tuttavia la norma impone determinate procedure per poter ottenere l'esonero dalle lingue straniere ovvero la gravità del disturbo deve risultare dal certificato diagnostico, la richiesta deve essere presentata dalla famiglia, il consiglio di classe deve approvarla e in ultimo l'alunna o l'alunno deve seguire un percorso didattico personalizzato. Lo stesso principio è espresso nell'art.6 del decreto 5669. All'esame di Stato gli alunni sostengono prove differenziate, predisposte sulla base del percorso svolto che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Altro adempimento per i Consigli di classe sarà predisporre la tipologia di strumenti compensativi che la scuola adotterà per le prove standardizzate opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato predisposto. "Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove" (comma 15 art.11). La stessa disposizione è contenuta nell'art.10 del DPR n.122 del 2009. Adempimenti necessari L'ampliamento delle indicazioni sulla valutazione degli alunni con DSA nel decreto 62 impone agli organi collegiali di rivedere anche i criteri e le modalità che andranno a confluire nel piano triennale dell'offerta formativa. Di conseguenza sarà necessario stabilire nelle sedi opportune (collegio dei docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari):

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni



con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito; • gli strumenti compensativi per i quali sarà consentito l'utilizzo • i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla prova scritta • le attività che l'alunno svolgerà in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, giacché la norma (comma 13 art.11) prevede che l'alunno segua un percorso didattico personalizzato.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il Primo Collaboratore Vicario collabora in modo continuativo con il Dirigente Scolastico e con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi; in caso di temporanea assenza del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive. Il Secondo e il Terzo Collaboratore cooperano con il Dirigente Scolastico e con il Primo Collaboratore; in caso di temporanea assenza del Dirigente e del Vicario svolgono, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive.	3
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono annualmente identificate con delibera del Collegio dei Docenti che preventivamente ne definisce i criteri di attribuzione. AREA 1: Gestione PTOF-RAV-PDM-formazione Compiti inerenti alla suddetta Funzione: • Ottimizzare gli interventi, instaurando una stretta collaborazione con tutto lo staff di dirigenza e garantendo la piena realizzazione degli obiettivi comuni anche attraverso il sostegno reciproco. • Coordinare i gruppi di lavoro per attività relative alla propria area. • Destinare un'ora settimanale, in orario extrascolastico, per assicurare funzione di	4



consulenza e supporto ai colleghi dell'istituto, in merito alle attività peculiari della propria area funzionale. • Partecipare agli incontri programmati con il Dirigente Scolastico, i collaboratori e altre Funzioni strumentali. • Analizzare i dati e produrre grafici relativi alle prove di verifica iniziali, intermedie e finali, attingendo dalle tabelle già compilate in excel dai responsabili di plesso. • Redigere e coordinare l'attuazione del PTOF, del RAV e del PDM. • Organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto. • Calendarizzare e stilare i verbali delle riunioni relative alla funzione. AREA 2: Orientamento-continuità-supporto alunni-comunicazione istituzionale Compiti inerenti alla suddetta Funzione: • Ottimizzare gli interventi, instaurando una stretta collaborazione con tutto lo staff di dirigenza e garantendo la piena realizzazione degli obiettivi comuni anche attraverso il sostegno reciproco. • Coordinare i gruppi di lavoro per attività relative alla propria area. • Destinare un'ora settimanale, in orario extrascolastico, per assicurare funzione di consulenza e supporto ai colleghi dell'istituto, in merito alle attività peculiari della propria area funzionale. • Partecipare agli incontri programmati con il Dirigente Scolastico, i collaboratori e altre Funzioni strumentali. • Analizzare i dati e produrre grafici relativi alle prove di verifica iniziali, intermedie e finali, attingendo dalle tabelle già compilate in excel dai responsabili di plesso. • Produrre e diffondere modulistica di uso corrente Curare le



attività di Orientamento degli alunni in uscita. •
Produrre materiale in funzione delle azioni di
Orientamento. • Curare le attività di Continuità. •
Produrre materiale in funzione delle azioni di
Continuità • Curare accordi e convenzioni con
scuole, Enti locali, Associazioni territoriali,
Aziende. • Facilitare la circolazione
dell'informazione all'interno e all'esterno della
scuola, con l'utenza e gli Enti territoriali di
riferimento. AREA 3: INVALSI – Supporto ai
docenti - Valutazione Compiti inerenti alla
suddetta Funzione • Ottimizzare gli interventi,
instaurando una stretta collaborazione con tutto
lo staff di dirigenza e garantendo la piena
realizzazione degli obiettivi comuni anche
attraverso il sostegno reciproco. • Coordinare i
gruppi di lavoro per attività relative alla propria
area. • Destinare un'ora settimanale, in orario
extrascolastico, per assicurare funzione di
consulenza e supporto ai colleghi dell'istituto, in
merito alle attività peculiari della propria area
funzionale. • Partecipare agli incontri
programmati con il Dirigente Scolastico, i
collaboratori e altre Funzioni strumentali.
Analizzare i dati e produrre grafici relativi alle
prove di verifica iniziali, intermedie e finali,
attingendo dalle tabelle già compilate in Excel
dai responsabili di plesso. • Predisporre modelli
per la gestione della valutazione quadrimestrale,
degli scrutini e per i consigli di classe. •
Monitorare assenze alunni e dispersione
scolastica. • Programmare incontri e corsi di
aggiornamento. • Supportare i docenti nella
formazione on-line e nella pratica della didattica
multimediale. • Gestione della documentazione



relativa alla somministrazione e tabulazione delle Prove Invalsi. • Gestione Rilevazione Nazionale INVALSI Predisposizione di questionari per la raccolta dei dati di autovalutazione da somministrare ad alunni, famiglie, docenti. • Somministrazione dei test di autovalutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF AREA 4: Inclusione- BES – Disabilità Compiti inerenti alla suddetta Funzione • Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASP, Provincia, Associazioni, CTS, ecc...) • Supportare i Cdc/team per l'individuazione di casi BES • Partecipare al GLO Raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc. • Partecipare ai Cdc/Team, se necessario e fornire collaborazione/consulenza alla stesura del Pdp. • Monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d' Istituto. • Gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche BES. • Gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente PTOF di Istituto. • Coordinarsi con le altre funzioni strumentali e referenti dell'istituto, in particolare con la Commissione PTOF-Valutazione per quanto concerne l'autovalutazione di Istituto, revisione del RAV e del Pdm. Aggiornarsi continuamente sulle tematiche di diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.

Capodipartimento

Con il termine Dipartimento disciplinare si indica l'organismo formato dai docenti di una

3



medesima disciplina o di un'area disciplinare, che ha il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare. Il lavoro di ogni Dipartimento è finalizzato a studiare e costruire operativamente il curricolo disciplinare. Ogni Dipartimento ha un responsabile che coordina gli aspetti della programmazione. I Dipartimenti dell'istituto sono così organizzati: Dipartimento Infanzia, Dipartimento Primaria, Dipartimento Scuola Secondaria di I Grado che si articolano ulteriormente in: Dipartimento linguistico – letterario Dipartimento matematico – scientifico – tecnologico Dipartimento artistico – sportivo I dipartimenti lavoreranno su studio e analisi delle Indicazioni Nazionali, elaborazione della programmazione, didattica per competenze, criteri di valutazione comuni, test di ingresso e verifiche unitarie per discipline. I Dipartimenti potranno anche lavorare, in prima battuta, riunendosi per ordine di scuola, ma sono imprescindibili gli incontri comuni per la programmazione delle attività didattiche e valutative da svolgersi in continuità.

Responsabile di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile di plesso, i cui compiti sono così definiti: • Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" • Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) • Ritirare la posta e

14



i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna • Diffondere con la massima urgenza le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, ai genitori degli alunni e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale • Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • Redigere a Maggio/Giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico • Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico • Calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero • Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al responsabile di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: • Essere punto di riferimento organizzativo • Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni la sua figura deve: • Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di



norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola • Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di:

- Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai Regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, in visita nel plesso
- Avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente
- Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici
- Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.
- Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe

Oltre a ciò deve ottemperare a quanto segue:

- Curare la contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti.
- Coordinare l'organizzazione visite di istruzione, visite guidate, uscite, manifestazioni teatrali ed altro, insieme alla Funzione Strumentale e ai docenti referenti di progetto.

Ogni responsabile di plesso è, infine, il referente della sicurezza per il proprio plesso.

Responsabile di laboratorio

I responsabili di laboratorio per migliorare la sicurezza della scuola devono:

- custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche

2



periodiche di funzionalità e sicurezza. •
segnalare eventuali anomalie all'interno dei
laboratori • predisporre e aggiornare il
regolamento di laboratorio

Animatore digitale

L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di

1



lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 2 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell' istituto e l'attività dell'Animatore digitale.	2
---------------	--	---

Coordinatore dell'educazione civica	I docenti che svolgono il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.	1
-------------------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali in coerenza con i progetti individuali di potenziamento e supplenze brevi entro i dieci	2



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	giorni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali in coerenza con i progetti individuali di potenziamento e supplenze brevi entro i dieci giorni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali in coerenza con i progetti individuali di potenziamento e supplenze brevi entro i dieci giorni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. TRASPARENZA Tutti gli atti amministrativi e tutti i provvedimenti, eccetto quelli riservati, vengono resi pubblici mediante affissione agli albi della scuola. Verrà comunque applicata nella forma più estensiva possibile la normativa di cui alla Legge 241/90, consentendo agli aventi causa la visione degli atti relativi ad interessi soggettivi e/o ad estrazione di copie nei casi in cui ricorra, oltre l'interesse soggettivo, un interesse legittimo. TRATTAMENTO DATI SENSIBILI In ottemperanza alla normativa vigente sulle privacy, gli uffici amministrativi sono dotati di sistemi di custodia e accesso, anche tramite password specifiche (nel caso di dati conservati in forma digitale) per rendere impossibile l'accesso ai dati da parte di utenti non autorizzati.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icalvarochiaravalle.edu.it/servizi-online/registro-elettronico.html>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/REFamily.aspx>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "La bellezza che vivo, la bellezza in cui vivo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Integrazione Piano di formazione del personale ATA 2022/2023

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete con la scuola capofila Istituto Comprensivo di Fabrizia per la formazione in servizio del personale ATA. Le tematiche decise dagli organi collegiali e su cui si svolgeranno le attività di formazione sono le seguenti:

Privacy

Segreteria digitale

Organizzazione degli uffici

Contabilità

Denominazione della rete: "SOS Environment " – MISURA "EDUGREEN"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete tra le istituzioni scolastiche I.I.S. VITTORIO EMANUELE II e:

- IC Squillace - Montepaone – D.S. Anna Alfeo
- IC G. Sabatini - Borgia – D.S. Marialuisa Lagani
- IC Patari-Rodari – Catanzaro - D.S. Anna Rotella
- IC Don Milani – Catanzaro - D.S. Cinzia Emanuela De Luca
- IC P. Galluppi – Catanzaro - D.S. Stefania Cinzia Scozzafava
- IC G. Pascoli – Catanzaro - D.S. Raoul Elia
- IC Taverna – D.S. Maria Rosaria Sganga
- IC Corrado Alvaro – Chiaravalle - D.S. Maria Carmen Aloï
- IC Manzoni – Catanzaro – D.S. Giovanna Bruno

finalizzata alla realizzazione delle finanziate attività progettuali delle predette scuole secondarie di primo grado con la misura per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, secondo quanto stabilito nel presente accordo.

La Rete ha la finalità di:

1. Collaborare per la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in



uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti, compostiere e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori

2. promuovere la buona pratica della educazione e della sostenibilità dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti;
3. produrre e condividere materiale didattico anche innovativo, nella consapevolezza dell'importanza che tali azioni rivestono nello sviluppo psicofisico, culturale e sociale e ai fini del buon esito dei processi di apprendimento e formazione degli alunni coinvolti.

Denominazione della rete: "Il futuro che vivo" PIANO DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Osservatorio nazionale minori e intelligenza artificiale



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo dell'Intesa con il Centro Policulturale di Torre di Ruggiero - CZ è quello di formare i minori all'uso consapevole delle tecnologie legate all'intelligenza artificiale, proteggendoli dal proliferare di deepfake e fake news

Denominazione della rete: Progetto Gutenberg – fiera del libro 2023 – XX edizione “Vite sospese”

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Associazione Gutenberg, Liceo Galluppi, Imes, Coordinamento Gutenberg Ragazzi mette al centro della vita delle scuole il libro e la lettura come strumenti fondamentali di crescita e formazione.

Denominazione della rete: PNRR M1C3. Investimento 3.3 supporto ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il Partenariato con Novelty. Tecnologia e arte dirompente. srls intende favorire nuove forme di didattica in luoghi non convenzionali su temi scolastici che vanno dalla letteratura alla cultura creativa basate su un apprendimento che stimola i sensi per generare emozioni ed esperienze indimenticabili.

Denominazione della rete: Misure di sostegno per biblioteche e archivi storici pubblici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo dell'Intesa col Comune di Chiaravalle Centrale (CZ) è quello di favorire percorsi extra-scolastici, consolidare un modello di scuola inclusiva, pervenire a una forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio



Denominazione della rete: Rete di scopo per la condivisione delle attività e dei servizi di Assistenti tecnici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete con l' IC "A. Scopelliti" di Girifalco ha lo scopo di assicurare la funzionalità della strumentazione informatica incrementando la dotazione organica degli assistenti tecnici.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Progetto Bulli free zone"

Momento di formazione per prevenire e contrastare il cyberbullismo rivolto a docenti e genitori, in occasione della Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti e genitori

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Supporto alle azioni di contenimento della fragilità negli apprendimenti" PNRR

Supporto alle azioni di Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo d'istruzione (D. M. 170/2022)

Collegamento con le priorità Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

Destinatari

Docenti della Scuola Secondaria di I Grado

Modalità di lavoro

- Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Animatore Digitale: formazione del personale interno

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Premesso che il piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia;

- la direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa;
- il collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta e inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dei saperi e delle competenze;
- la programmazione delle attività deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva: progettazione organica e integrata che si struttura a vari livelli, definendo processi e risultati di apprendimento che pongano al centro dell'azione educativa le motivazioni degli allievi; la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di scarsa motivazione attraverso una didattica e una metodologia che prevede innovazione e inclusione, contrasto alla dispersione scolastica, attenzione alle necessità specifiche di ciascuno attraverso una profonda revisione dell'organizzazione scolastica e delle applicazioni didattiche e metodologiche;
- vanno favorite sia le iniziative formative on-line e di autoformazione, sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio (Reti) e Associazioni, EE.LL...;
- vanno programmate attività formative obbligatorie (D.Lgs. 81/2008)
- la L. 107/2015 "Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e le numerose innovazioni hanno incrementato la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo nell'ambito della autonomia scolastica.

FINALITÀ

dall'art.1 c.1 L.107/2015... affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i



tempi e gli stili di apprendimento, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica ,,,, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazionedi partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini ...

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnamenti;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;

Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione previste dalla L.107/2015.

OBIETTIVI

- favorire il lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classe parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o equipe pedagogiche, dei singoli docenti;
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- orientare in modo flessibile l'organizzazione dei curricula;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una migliore efficacia dell'azione educativa: DSA, metodologie dei linguaggi espressivi;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi.

Il piano di formazione e aggiornamento della Scuola prevede, inoltre – previa autorizzazione la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditate. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, o alla disponibilità del personale alla partecipazione.

Nel corso del triennio 2022/25, Scuola Futura sarà la piattaforma per la formazione del



personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (**PNRR**), Missione Istruzione.

Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

La formazione alla didattica digitale dei docenti, rappresenterà una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi che saranno realizzati nell'ambito di **"Scuola 4.0"**. La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELLA PRATICA DIDATTICA

Per ciascuna attività formativa:

il DS accerterà l'avvenuta formazione mediante "attestato di partecipazione" o "certificato di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

CRITERI PER IL DIRITTO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Partecipazione obbligatoria del personale docente alle iniziative del Piano di formazione e aggiornamento dei docenti/ATA deliberate dal Collegio Docenti in riferimento al c. 124 dell'art. 1 della legge 107/2015:

1. momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica da privilegiare in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti;



2. si favorirà la partecipazione a corsi attinenti con gli obiettivi previsti nel piano di miglioramento d'Istituto e in sintonia con gli obiettivi formativi previsti nel PTOF;

3. in presenza di iniziative di formazione a numero chiuso e/o di più richieste di partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento, compatibilmente con il servizio, si terrà conto dei seguenti criteri di priorità :

- precedenza ai docenti dell'area disciplinare attinente al corso, quando questo sia **specifico**;
- precedenza al docente che non ha fatto ore di aggiornamento nell'ultimo **triennio**;
- precedenza all'insegnante titolare;
- precedenza a chi comporta meno onere per l'Amministrazione.

4. A parità di condizioni, nel caso di più docenti interessati alla medesima iniziativa con esonero dal servizio si privilegia:

- in prima istanza, la concessione del permesso al personale assunto a tempo indeterminato, che **garantisca continuità/permanenza nell'Istituto**;
- non più di un insegnante per plesso;
- la precedenza dell'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa **stessa**.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle seguenti modalità:

- per le iniziative promosse dall'Istituto, mediante firma sul foglio di presenza e relativo attestato;
- per la partecipazione ad iniziative esterne con attestato di partecipazione rilasciato dall'Istituzione o dall'Ente organizzatore, da consegnare all'Ufficio Personale della Segreteria per inserirlo nel Fascicolo Personale del singolo docente. Tale piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce e ora assenti nel piano. Per eventuali partecipazioni ad iniziative di aggiornamento/formazione che si presenteranno ed ora non previste, e nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee



programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IC Fabrizia (VV)